

Al Presidente del CdA della Fondazione Angelo Custode

Ai Consiglieri del CdA della Fondazione Angelo Custode

Al Direttore Generale della Fondazione Angelo Custode

Ai membri dell'Organo di Controllo della Fondazione Angelo Custode

1

Indice

1. Premessa.....	pag. 2
2. L'attività dell'ODV	
2.1. Le riunioni dell'ODV.....	pag. 5
2.2. Le verifiche effettuate.....	pag. 6
2.3. Analisi sulla governance e sull'organizzazione dell'Ente.....	pag. 6
2.4. Adempimenti ANAC.....	pag. 7
2.5. Nuovi reati presupposto.....	pag. 8
3. Criticità emerse.....	pag. 10
4. L'azione di monitoraggio dell'Organismo.....	pag. 11
5. Interventi correttivi e migliorativi.....	pag. 11
6. Giudizio definitivo.....	pag. 21

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli enti per i Reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da Personale Apicale o da Personale sottoposto ad altrui direzione. Altresì, con Delibera di Giunta n. IX/3856 del 25.7.2012 Regione Lombardia stabilisce l'obbligatorietà dell'adozione di un modello organizzativo ex d.lgs. 231 e di un codice etico idoneo alla prevenzione dei reati ivi contemplati, nonché di un Organismo di Vigilanza deputato alla verifica della corretta applicazione del Modello, per le unità d'offerta sociosanitarie, al fine di ottenere o mantenere l'accreditamento regionale.

Il combinato disposto dei predetti corpi normativi ha imposto la creazione di un sistema interno di prevenzione dei reati di particolare complessità (il c.d. Modello 231) e il mantenimento dello stesso.

Tale Modello consiste in breve in regole e misure operative o tecnologiche (ovvero in misure preventive) – calate nella specifica realtà aziendale - che devono essere rispettate dai Destinatari, in quanto finalizzate ad impedire la realizzazione dei reati, nonché di un sistema di controlli finalizzato a verificare l'efficacia del Modello, la sua adeguatezza alla realtà aziendale, l'effettività del Modello stesso, ovvero l'effettivo rispetto, da parte del Personale preposto alle Attività a rischio di reato, delle Procedure.

Elemento imprescindibile, richiesto dalla legge e dalla giurisprudenza, per garantire l'efficacia e l'effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui attribuire i citati compiti, tra i quali quello di verificare l'efficacia e l'effettività del citato Modello ai sensi del Decreto suddetto.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV) è attualmente configurato come un organismo collegiale, costituito *ad hoc*, composto dai seguenti membri:

- Prof. Avv. Giovanni De Santis - Presidente;
- Dott. Antonio Valenti – componente esterno;
- Avv. Angelo Galdini – Segretario e componente esterno.

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

Tale composizione, che prevede la presenza di tre professionisti esterni, è stata ritenuta adeguata, al fine di rispondere ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità. La valutazione è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, considerando i curricula personali dei candidati (in conformità a quanto disposto dalla giurisprudenza in materia) e confrontandosi con le linee guida del settore e le migliori prassi vigenti.

3

L'attuale composizione garantisce una piena conformità ai requisiti normativi e giurisprudenziali (oltre che disposti dalle Linee guida delle associazioni di categoria di riferimento) dell'autonomia, indipendenza, imparzialità, professionalità.

Nell'ambito di tali attribuzioni rivolte all'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di formalizzare e costituire un sintetico resoconto annuale delle attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza. Invero, sussiste l'obbligo in capo ai soggetti regolamentati dalla predetta DGR (tra i quali la Fondazione Angelo Custode Onlus) di inviare, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un estratto della relazione dell'Organismo di Vigilanza, relazione che sarà soggetta al controllo dell'ATS competente (ex ASL), la quale dovrà verificare che, da tale relazione *“risultino, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità”*.

Pertanto, la presente relazione, ai sensi del Modello di Organizzazione e Gestione della Fondazione ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti anche solo “MOG” o “Modello”), nonché in ottemperanza alle prescrizioni previste dal Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti anche solo “OdV”) in vigore, come ogni anno, intende rappresentare il momento di sintesi delle diverse attività condotte dall'OdV nell'anno di riferimento, oltre che il risultato delle richiamate attività.

Nel caso di specie si relazionerà sull'attività svolta nell'anno 2024.

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

La relazione, più precisamente, rappresenta le iniziative poste in essere dall'OdV, nonché i risultati dei controlli effettuati.

Invero, nel corso del 2024, l'OdV, nel rispetto del budget assegnato dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a garantire l'aggiornamento del MOG 231 dell'Ente, con particolare riferimento a:

4

a) Parte Generale del Modello:

- effettuata la verifica e l'analisi del "catalogo" dei reati 231 introdotti nel corso dell'anno dal legislatore (elenco aggiornato al 31.10.2024);
- aggiornata la disciplina *whistleblowing* di cui al D.lgs. 24/2023 e la procedura interna adottata dalla Fondazione, al fine di regolamentare la trasmissione, ricezione, analisi, gestione, conservazione delle segnalazioni di presunti illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e/o violazioni del Modello o di procedure interne;
- integrato il sistema disciplinare correlato ad eventuali violazioni della disciplina *whistleblowing*, prevedendo sanzioni nei confronti di chiunque violi l'obbligo di riservatezza e le misure poste a tutela del segnalante, effettuati con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate o utilizzi in modo improprio il canale di segnalazione interno;

b) Parte Speciale del Modello:

- recepito il "catalogo" dei reati vigente al 31.10.2024 e individuate – sulla base della valutazione dei rischi preliminare e a supporto dell'aggiornamento in oggetto – le macrocategorie di reato potenzialmente applicabili alla Fondazione, le attività "sensibili", i principi generali e i presidi (regole generali) di controllo per mitigare il potenziale compimento degli illeciti.

La programmazione delle attività è stata effettuata considerando i compiti di controllo attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'OdV, ovvero il controllo:

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Statutari, dei dipendenti, degli *outsourcer* e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in caso di riscontro di esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

5

La presente relazione, in aderenza al "MOG" della Fondazione e seguendo il medesimo *iter* argomentativo delle precedenti relazioni annuali, intende dunque illustrare le diverse tematiche attraverso la seguente cronologia:

- a) *l'attività svolta;*
- b) *le criticità rilevate;*
- c) *gli interventi migliorativi pianificati;*
- d) *giudizio.*

In particolare, con la presente relazione l'OdV intende assolvere al proprio duplice obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione e l'ATS competente sulle attività svolte durante l'anno 2024.

In aderenza alle migliori linee Guida operative in materia, l'OdV ha svolto le proprie attribuzioni seguendo i principi e la metodologia richiesta dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla relativa ed aggiornata giurisprudenza, nonché nel rispetto delle direttive dettate dalla Circolare GdF 83607/2012, Vol III, secondo il sistema del *Risk Approach*.

2. L'attività dell'ODV

2.1. Riunioni dell'ODV

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Organismo di Vigilanza della Fondazione si è riunito, in forma telematica e/o in presenza, per un totale di n. 5 (cinque) sedute: 29 gennaio, 16 aprile, 6 giugno, 15 luglio e 17 dicembre.

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

Altresì, oltre alle sedute predette, l'OdV ha favorito un costante confronto e dialogo tra i propri membri e la Direzione Generale dell'Ente.

Negli incontri dedicati, soprattutto con riferimento all'aggiornamento e all'adeguamento del Modello, è stato favorito l'intervento dei consulenti dell'OdV in occasione delle specifiche sedute (in particolare, della dott.ssa Serena Somenzi).

6

2.2. Le verifiche effettuate

In merito ai controlli effettuati dall'OdV, nell'anno 2024, si riscontra la consueta verifica delle aree di maggiore sensibilità ai fini 231 della Fondazione, ossia la formalizzazione della contrattualizzazione con la P.A., le modalità di rendicontazione e la gestione del rapporto tra aspetto socio-sanitario ed amministrativo. Altresì, sono state effettuate dall'OdV puntuali verifiche sul corretto adempimento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ulteriormente, grazie all'*audit* svolto con il Direttore Generale dell'Ente, è stato possibile acquisire tutte le necessarie informazioni connesse agli sviluppi in merito alle attività dell'Ente, nonché ai cambiamenti relativi ai rapporti con gli *stakeholders*.

2.3. Analisi sulla governance e sull'organizzazione dell'Ente

Sul piano della *governance* dell'Ente, l'OdV ha verificato l'effettiva esistenza di un sistema di deleghe, nonché il mantenimento dei requisiti necessari da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

In particolare, si dà atto che, accanto al legale rappresentante, sussiste il mantenimento del ruolo di Consigliere Delegato e Vice-Presidente nella persona del Direttore Generale della Fondazione, il quale risulta essere dotato di tutti i poteri necessari per l'ampia rappresentanza e gestione dell'Ente.

Ulteriormente, si rileva che nell'anno 2025, come da verifica degli incarichi apicali conferiti, è previsto il rinnovo delle cariche sociali.

Infine, si dà atto che l'ultimo aggiornamento sulle informazioni di titolarità effettiva risale al 31/10/2024.

Sul piano più strettamente organizzativo, si rileva che la Fondazione conta al 30/09/2024 un numero di addetti pari a 142 unità di cui la gran parte assunti con contratto a tempo indeterminato e pieno.

7

2.4. Adempimenti ANAC

Con riferimento agli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza, l'OdV dà atto di aver verificato il corretto rispetto degli obblighi di pubblicazione relativi alla sezione AT (Amministrazione Trasparente) del sito internet istituzionale.

Più precisamente, l'OdV ha attestato, con specifica dichiarazione sottoscritta, la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'apposita griglia Anac rispetto a quanto pubblicato nella home page del proprio sito *web*, nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'amministrazione.

Anche per l'anno 2024, l'OdV ha verificato la tempistica e la modalità di pubblicazione e accesso a molteplici documenti, tra cui i più importanti: il bilancio annuale, la Carta dei Servizi, le liste d'attesa e i criteri di selezione.

Si dà atto nella presente relazione che non sono emerse problematiche con riferimento agli obblighi di pubblicizzazione dei dati richiesti da ANAC, provvedendo la Fondazione puntualmente in tal senso.

Sempre sul punto, si attesta che nel corso dell'anno 2024 la Fondazione è stata regolarmente iscritta nell'apposita piattaforma on-line implementata l'Autorità Nazionale AntiCorruzione, procedendo alla compilazione della predetta griglia secondo le nuove modalità stabilite dalla normativa settore.

Inoltre, l'OdV ha provveduto ad eseguire le connesse attività di monitoraggio in materia di trasparenza, sempre attraverso la predetta piattaforma dedicata.

In merito, si attesta che la rilevazione relativa all'attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Delibera ANAC 213/2024, risulta essere stata chiusa ed acquisita a sistema con numero di registrazione 59752.

Altresì, si attesta ulteriormente che la rilevazione relativa all'attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Delibera ANAC 213/2024, risulta

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

essere stata chiusa ed acquisita a sistema con numero di registrazione 69203 con riferimento alla successiva attività di monitoraggio e conferma dei dati previamente caricati.

Nel dettaglio, l'OdV istituito presso FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS ha effettuato, alla luce della delibera ANAC n. 213/2024, la verifica di monitoraggio sulla completezza di contenuto di ciascun documento, dato ed informazione elencato nella scheda verifiche, attestando formalmente nell'apposito applicativo ANAC la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nella scheda di adempimento e in quella di monitoraggio rispetto a quanto pubblicato sul sito *web* dell'Amministrazione.

8

2.5. Nuovi reati presupposti

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha monitorato la dottrina e giurisprudenza maggiormente significativa, oltre all'attività del legislatore, in materia di recepimento di eventuali ulteriori reati presupposto.

Di seguito i riferimenti normativi che hanno introdotto novità normative:

MARZO 2024

Art. 512-bis, comma 2, c.p. "Trasferimento fraudolento di valori", dove il secondo comma aggiunge che: "la stessa pena di cui al primo comma si applica a chi, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni".

LUGLIO 2024

In data 2 luglio 2024, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 giugno 2024, n.90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici" (di seguito anche "Legge Cybersecurity"). In particolare, l'art. 16 della Legge Cybersecurity prevede modifiche al Codice Penale, tra le quali si segnalano:

- l'aumento delle pene e/o l'introduzione di circostanze aggravanti per i reati informatici,

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

tra i quali l'art. 615 ter c.p., l'art. 615 quater c.p., l'art. 617 bis c.p., l'art. 617 quater c.p., l'art. 617 quinquies c.p., l'art. 617 sexies c.p., l'art. 635 bis, l'art. 635 ter c.p., l'art. 635 quater c.p., l'art. 635 quinquies c.p., l'art. 640 c.p. e l'art. 640 quater c.p.;

- l'estensione delle fattispecie aggravate per i reati di accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (art 615 ter c.p.) e di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.), comprendendo anche l'uso di minaccia, la sottrazione o l'inaccessibilità dei dati e il caso di abuso da parte di pubblici ufficiali, incaricati di un pubblico servizio o investigatori privati;
- l'introduzione della nuova fattispecie di estorsione mediante reati informatici (art. 629, comma 3, c.p.), che sanziona la realizzazione del fatto estorsivo "mediante le condotte di cui agli articoli 615-ter, 617-quater c.p., 617-sexies c.p., 635-bis c.p., 635-quater c.p. e 635-quinquies c.p. ovvero con la minaccia di compierle";
- l'abrogazione dell'art. 615 quinquies c.p. e l'introduzione dell'art. 635 quater.1, rubricato "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico", che prevede pene rafforzate in caso di circostanze aggravanti rispetto all'abrogato art. 615 quinquies c.p..

AGOSTO 2024

L'Organismo di Vigilanza riferisce circa la Legge n. 112 dell'8 agosto 2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2024, recante la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 92/2024. Con tale Legge, il legislatore ha confermato:

- l'introduzione del nuovo art. 314 bis c.p. rubricato "indebita destinazione di denaro o cose mobili", al quale ha aggiunto un secondo comma recante una circostanza aggravante, ed ha disposto la modifica del testo e della rubrica dell'art. 322 bis c.p., oltreché del testo dell'art. 323 bis c.p. in materia di circostanze aggravanti.
- All'art. 9, comma 2-ter la nuova legge ha inoltre modificato l'art. 25 del D.Lgs 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, statuendo in particolare che:

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- nella rubrica dell'articolo, dopo la parola "Peculato", sono inserite le seguenti parole: "indebita destinazione di denaro o cose mobili"; mentre le parole "e abuso d'ufficio" sono soppresse;
- al comma 1 dell'art. 25 D.Lgs 231/2001, con riferimento agli articoli del Codice penale da esso richiamati, le parole: "Articoli 314, primo comma, 316 e 323" sono sostituite dalle seguenti: "Articoli 314, primo comma, 314-bis e 316". Contestualmente alla Legge, è stato pubblicato il Decreto con evidenziate in caratteri corsivi le modifiche apportate in sede di conversione.

10

Si dà inoltre atto che, nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10 agosto 2024 è stata pubblicata la Legge n. 114 del 9 agosto 2024 recante, tra l'altro, modifiche al Codice penale. In particolare, con l'art. 1, la Legge 114/2024 ha abrogato il reato di abuso d'ufficio di cui all'art. 323 c.p. ed ha modificato di conseguenza la rubrica ed il testo dell'art. 322-bis c.p. Il medesimo art. 1 Legge 114/2024 ha inoltre modificato il testo dell'art. 346 bis c.p. "Traffico di influenze illecite", restringendone il campo di applicazione. Tali modifiche hanno inciso sull'art. 25 D.Lgs 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, in quanto lo stesso richiama gli artt. 322 bis, 323 e 346 bis c.p. interessati dalla novella legislativa.

A riguardo, l'Organismo di Vigilanza dà atto che tali modifiche normative sono state ricomprese nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, verificato in data 4 febbraio 2025, il quale sarà portato in approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il prossimo 13 febbraio 2025.

3. Criticità emerse

Per l'anno 2024 si rileva l'assenza di criticità, posto l'avvenuto aggiornamento del MOG 231 alle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte nel corso della fine dell'anno di riferimento, nonché il termine delle attività di *Risk Assessment* e di rivisitazione complessiva del Modello.

A tal proposito, l'OdV, dopo aver dato formale incarico a consulente specializzato in materia, presenta, unitamente alla presente, il risultato delle attività di adeguamento/aggiornamento.

11

4. L'azione di monitoraggio dell'Organismo

Sul piano dei controlli e dell'azione di monitoraggio, l'OdV ha operato per il tramite dei propri consulenti, con i quali ha mantenuto un costante rapporto di aggiornamento.

Inoltre, l'OdV ha mantenuto il contatto diretto con il Direttore Generale della Fondazione, garantendo in tal modo un presidio costante in merito agli sviluppi organizzativi dell'Ente.

Con riferimento invece ad eventuali segnalazioni, per l'anno 2024, si dà atto dell'assenza di comunicazioni/segnalazioni all'OdV in merito a condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; anche l'Organo di controllo, nelle comunicazioni inviate all'OdV, ha evidenziato che non sono stati accertati eventi e/o criticità nei vari processi verificati.

Ulteriormente, anche ai sensi della nuova procedura di *whistleblowing*, si dà atto dell'assenza di segnalazioni.

Sul piano della violazione del "MOG" ovvero del "Codice Etico" da parte dei sottoposti, l'OdV rileva che non si è provveduto ad irrogare alcuna sanzione disciplinare da parte dei responsabili preposti e che non sono stati adottati provvedimenti rilevanti ai fini della normativa 231/2001, così come risultano assenti reclami in merito al mancato rispetto del "Codice Etico".

5. Interventi correttivi e migliorativi

Sul piano degli interventi correttivi e migliorativi, l'OdV, a seguito delle interlocuzioni e del confronto con la Direzione Generale, ha definito nell'anno 2024 la conclusione del lavoro di aggiornamento del *Risk Assessment* e del conseguente aggiornamento del MOG, al fine di assicurare una rinnovata mappatura dei rischi-reato, anche in funzione dell'aggiornato quadro normativo interno ed esterno.

Nel dettaglio, l'OdV, per il tramite del consulente esterno, ha aggiornato le seguenti parti del Modello:

a) Struttura del Modello:

- Stabilita la distinzione tra Codice Etico e Codice di Comportamento: il primo documento definisce la parte valoriale dell'Ente, mentre il secondo assume un contenuto giuridico, rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;

12

b) Parte generale:

- Ridelineata l'attività posta in essere dal "Npia - Polo territoriale - Struttura Ambulatoriale Gli Sguardi", stabilendo che l'unità svolge prestazioni nell'area minori con riferimento alla valutazione neuropsichiatrica e agli specialisti della riabilitazione/educazione. Svolge altresì attività formativa rivolta alle scuole, alle famiglie, agli operatori;
- Aggiornamento in funzione del nuovo sistema di whistleblowing;
- In funzione delle novità normative, esteso il novero delle fattispecie di reato applicabili e il sistema di *Risk Assessment*:
 - i. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25);
 - ii. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis);
 - iii. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter);
 - iv. Reati societari (art. 25-ter);
 - v. Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies)
 - vi. Reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
 - vii. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies);
 - viii. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1)
 - ix. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies);
 - x. Reati ambientali (art. 25-undecies);

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- xi. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies*);
 - xii. Reati tributari (art. 25-*quinqüesdecies*);
 - xiii. Reati transnazionali (Legge n.146/2006, art. 10).
- Rivisitazione del sistema dei c.d. "Flussi informativi" verso l'OdV, il quale risulta ora così composto:
 - i. verbale della riunione annuale periodica in materia di Sicurezza concernente l'accertamento dell'adeguatezza delle misure adottate a prevenire i rischi infortuni sui luoghi di lavoro;
 - ii. comunicazione di eventuali variazioni nelle nomine dei soggetti previsti dalla normativa e dei membri delle squadre di emergenza;
 - iii. comunicazione estratto registro infortuni;
 - iv. comunicazione di eventuali infortuni sul lavoro occorsi a soggetti non dipendenti della Fondazione;
 - v. comunicazione relativa all'aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" (ex D.lgs. 81/2008) e dei relativi allegati;
 - vi. comunicazione relativa ai corsi di formazione erogati in materia di salute e sicurezza, con evidenza della documentazione attestante la presenza dei partecipanti agli stessi;
 - vii. elenco delle sanzioni applicate in violazione delle norme sulla sicurezza da parte delle Autorità Competenti (es. ATS, VV.FF., etc.);
 - viii. comunicazione circa la sottoscrizione di contratti con nuovi servicer preposti alla fornitura di servizi strumentali alla messa in sicurezza degli edifici della Fondazione;
 - ix. informazioni concernenti la gestione del personale, in particolare, per quanto riguarda la regolarità dell'assunzione dei lavoratori stranieri nel rispetto della normativa e dell'apposita procedura adottata per contrastare l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- x. eventuali provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca la commissione dei reati, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D.lgs. 231/2001;
 - xi. notizie relative a eventuali cambiamenti organizzativi interni e/o nel sistema delle procure/deleghe interne;
 - xii. notizie relative a eventuali procedimenti disciplinari connessi alla mancata osservanza delle regole di cui al Modello, al Codice di comportamento e/o a procedure interne e alle sanzioni erogate ovvero ai provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni.
 - xiii. L'OdV, anche mediante l'elaborazione di apposita procedura operativa o template dei flussi, stabilisce le ulteriori tipologie di informazioni che i responsabili coinvolti nella gestione delle cd. attività "sensibili" devono trasmettere, dando indicazioni in merito alla periodicità e modalità con le quali tali comunicazioni devono essere inoltrate;
- Il sistema di segnalazione delle violazioni del Modello viene così di seguito ridisegnato:
 - i. L'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 con funzioni di garante del funzionamento e dell'osservanza del Modello è coinvolto nei casi di segnalazioni riguardanti presunte violazioni del Modello stesso e/o del Codice di comportamento.
 - ii. Le segnalazioni devono essere trasmesse unicamente mediante il canale interno dedicato, accessibile al portale <https://segnalo.coesi.coop/#/> con le modalità descritte nella procedura di gestione delle segnalazioni whistleblowing adottata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione diffusa all'interno

dell'ente e pubblicata sul sito web istituzionale al link <https://www.fondazioneangelocustode.it/fondazione/normativa/>.

iii. Il Comitato Whistleblowing (composto da tre figure consulenziali di CSA Coesi Impresa Sociale esperti in ambito legale, privacy e data protection, rapporto di lavoro e relazioni sindacali) cui la Fondazione ha formalmente affidato l'incarico della gestione delle segnalazioni nel rispetto del D.lgs. 24/2023, informa tempestivamente l'OdV nei casi di presunte violazioni afferenti al Modello e/o al Codice di comportamento, affinché quest'ultimo possa condividere le proprie eventuali osservazioni e partecipare all'istruttoria. Il Comitato Whistleblowing e l'OdV garantiscono la massima riservatezza del segnalante, del segnalato, del facilitatore, di eventuali altre persone coinvolte, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione oscurando ogni tipologia di dato che possa consentire l'identificazione di tali soggetti.

iv. L'OdV riceve semestralmente dal Comitato Whistleblowing, mezzo PEC dedicata, un aggiornamento sull'attività complessiva di gestione delle segnalazioni al fine di verificare il funzionamento del sistema whistleblowing e proporre eventuali necessità di miglioramento;

- Aggiornamento del sistema disciplinare, introduzione le sanzioni previste dal legislatore in caso di violazione della normativa in materia di Whistleblowing;

c) Parte Speciale:

- Aggiornamento della SEZIONE A REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI - Ai sensi degli artt. 24, 25 e 25-decies del D.lgs 231/ 2001 e s.m.i., mappando le seguenti aree a rischio:
 - ✓ l'approvvigionamento e la gestione di contratti di consulenza per lo sviluppo delle attività e servizi professionali;
 - ✓ l'attività di sorveglianza sanitaria;

- ✓ la gestione delle transazioni finanziarie (compresa la gestione della cassa);
- ✓ l'assegnazione, gestione e cancellazione delle utenze di sistema e dei profili autorizzativi;
- ✓ la gestione delle liberalità, omaggi e sponsorizzazioni;
- ✓ la valutazione, selezione, assunzione e gestione del personale.

16

Nonché aggiornando i seguenti principi, che devono essere rispettati dai dipendenti interessati:

- ✓ approvazione delle richieste di contributi/finanziamenti/sovvenzioni allo Stato e ad altri enti pubblici da adeguati livelli autorizzativi, previa verifica della sussistenza dei requisiti necessari;
- ✓ trasmissione agli enti erogatori di dati e informazioni veritieri, corretti, accurati, completi, previamente verificati e approvati a cura di adeguati livelli autorizzativi;
- ✓ svolgimento di verifiche finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che possano esporre la Fondazione al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa (con particolare attenzione a eventuali situazioni di conflitto di interesse dei candidati/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio);
- ✓ previsione di misure di sicurezza delle dotazioni informatiche aziendali, al fine di evitare un utilizzo fraudolento o improprio delle stesse.
- ✓ E prevedendo i seguenti divieti:
- ✓ adottare comportamenti che possano costituire un reato compreso fra quelli considerati dal Decreto o che possono diventarlo o in

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- contrasto con i principi espressi nel Codice di comportamento adottato dalla Fondazione e/o in violazione di procedure interne;
- ✓ elargire o promettere denaro o altro vantaggio al personale della giustizia finalizzati a influenzarne le scelte;
- Aggiornamento della SEZIONE B - Delitti informatici e trattamento illecito dei dati - Ai sensi degli dell'art.24 bis del D.lgs 231/ 2001 e s.m.i., estendendo l'elenco delle aree sensibili:
- ✓ Attribuzione, gestione, custodia delle smart card;
 - ✓ Rapporti con gli Enti pubblici per l'ottenimento di accreditamenti, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi all'esercizio di attività della Fondazione;
 - ✓ La gestione delle pratiche relative ai ricoveri e alle prestazioni da tariffare e fatturare alla P.A.

17

Nonché, introducendo le seguenti regole di carattere generale:

- ✓ assicurare il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle procedure interne;
- ✓ garantire la sicurezza fisica dei server al fine di evitare danni e interferenze al funzionamento dei sistemi informativi;
- ✓ provvedere al mantenimento della sicurezza delle dotazioni informatiche aziendali e della riservatezza dei propri dati di accesso, al fine di evitare un utilizzo fraudolento o improprio delle stesse;
- ✓ accedere esclusivamente alle aree dei sistemi informativi per le quali si è in possesso dei necessari profili di autorizzazione;
- ✓ utilizzare le risorse informatiche aziendali rispettando le misure di sicurezza stabilite dalla Fondazione (con particolare riguardo alla modifica e custodia delle password, all'utilizzo dei sistemi di protezione) evitando comportamenti che possano comprometterne il loro corretto funzionamento o generare danni a terze parti;

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- ✓ implementare e gestire un inventario dei dispositivi attivi e controllo dei software installati;
 - ✓ effettuare controlli periodici sulla corrispondenza delle abilitazioni concesse e il ruolo ricoperto dall'utente autorizzato;
 - ✓ monitorare l'assegnazione e l'utilizzo di privilegi speciali (es. amministratore di sistema, etc.);
 - ✓ conservare le smart card in luoghi atti a consentirne l'accesso e l'utilizzo unicamente ai soggetti previamente ed espressamente individuati;
 - ✓ divieto di firmare atti o documenti che abbiano rilevanza esterna per la Fondazione in assenza di poteri formalmente attribuiti;
- Aggiornamento della SEZIONE C - I reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Ai sensi dell'art. 25-septies del Decreto, con aggiornamento dei seguenti protocolli:
 - ✓ Ps9 – Emergenza e primo soccorso;
 - ✓ Ps10 – Impianti F-GAS.

Introducendo nuovi controlli, con particolare riguardo ai lavori affidati a ditte esterne:

- ✓ i contratti siano sottoscritti dai soggetti dotati dei necessari poteri e siano definiti secondo le modalità e le procedure previste dal D.lgs. 81/2008;
- ✓ il datore di lavoro/gli eventuali preposti nominati verifichino che gli appaltatori operino in modo compatibile e congruo con le indicazioni in materia di sicurezza formalmente definite;
- ✓ sia garantita la tracciabilità di eventuali contestazioni in caso di lavori eseguiti in carenza delle misure di sicurezza previste (comportamento non conforme rilevato, sanzioni comminate, azioni correttive individuate).

Per il controllo circa l'effettiva implementazione delle disposizioni previste dal D.lgs. 81/2008:

- ✓ il datore di lavoro aggiorni periodicamente l'Organismo di Vigilanza in merito alle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ il RSPP e il medico competente comunichino senza indugio all'Organismo di Vigilanza le eventuali carenze, anomalie e inadempienze riscontrate nell'ambito delle attività di rispettiva competenza;
- ✓ il RSPP relazioni all'Organismo di Vigilanza della Fondazione eventuali modifiche apportate al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e/o alle procedure/istruzioni operative del sistema di gestione della sicurezza.

19

I risultati della valutazione operata dai consulenti esterni sono comunicati tramite apposita relazione all'Organismo di Vigilanza per le opportune osservazioni e valutazioni.

L'Organismo di Vigilanza, alla luce dei risultati ispettivi di cui sopra, propone l'eventuale aggiornamento del Modello e/o delle procedure previste per la sua attuazione.

- Aggiornamento SEZIONE E - I reati tributari - Ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del Decreto, con particolare riferimento alle seguenti ulteriori aree sensibili:
 - ✓ Gestione delle pratiche relative ai ricoveri e alle prestazioni da tariffare e fatturare alla P.A.: si tratta di tutte le attività connesse al processo di gestione e documentazione delle prestazioni sanitarie erogate agli ospiti che devono essere fatturate alla P.A.;
 - ✓ Gestione delle transazioni finanziarie (compresa la gestione della cassa contanti): si tratta di tutte le attività relative al processo di esecuzione, registrazione e monitoraggio di movimenti di denaro.

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

Questo include pagamenti, trasferimenti di denaro, incassi e ogni altro movimento finanziario;

- ✓ Gestione delle visite ispettive: si tratta di tutte le attività connesse al processo attraverso il quale le autorità pubbliche effettuano controlli e verifiche sulla Fondazione per assicurarsi che siano rispettate le leggi e le normative vigenti in ambito contabile, fiscale e previdenziale;
 - ✓ Valutazione, selezione, assunzione e gestione del personale: si tratta di tutte le attività connesse alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, nonché alla gestione dei pagamenti delle imposte del personale.
- Aggiornamento della SEZIONE F - Delitti contro la personalità individuale - Ai sensi dell'art. 25-quinquies del Decreto, delineando con maggiore dettaglio le principali ulteriori Aree a rischio:
 - ✓ Valutazione, selezione, assunzione e gestione del personale (compreso il processo di gestione delle retribuzioni, di ferie riposi e permessi e del sistema di valutazione/incentivante);
 - ✓ Approvvigionamento e gestione di contratti di consulenza per lo sviluppo delle attività e servizi professionali (inclusa la selezione e gestione del rapporto con i fornitori, es. cooperative per la fornitura di personale);
 - ✓ Gestione appalti e subappalti.
 - Aggiornamento SEZIONE L - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio - Ai sensi dell'art. 25-octies del Decreto, delineando con maggiore dettaglio le principali ulteriori Aree a rischio:
 - ✓ Approvvigionamento e gestione di contratti di consulenza per lo sviluppo delle attività e servizi professionali;

- ✓ Processo di negoziazione, stipula dei contratti e mantenimento dell'accreditamento degli ospiti;
- ✓ Gestione delle transazioni finanziarie (compresa la gestione del denaro contante);
- ✓ Gestione delle liberalità, omaggi e sponsorizzazioni;
- ✓ Valutazione, selezione, assunzione e gestione del personale;
- ✓ Gestione amministrativo-contabile;
- ✓ Gestione degli aspetti fiscali e tributari;
- ✓ Gestione dei cespiti e asset (alienazioni di beni mobili e immobili).

Altresì, l'OdV ha ulteriormente programmato per l'anno 2025 un ciclo di formazione per tutti i dipendenti dell'Ente, in ottemperanza alla normativa di riferimento, che richiede un costante e settorializzato aggiornamento formativo in materia 231.

6. Giudizio definitivo

A conclusione delle attività svolte nel periodo di riferimento (anno solare 2024), l'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti informazioni:

- non sono giunte all'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, segnalazioni di possibili comportamenti a rischio *ex* D.Lgs. 231/2001;
- non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato *ex* D.Lgs. 231/2001 tali da richiedere un intervento degli Amministratori della società;
- la Fondazione ha dimostrato di aver mantenuto nel tempo un processo di sensibilizzazione continuo alle tematiche 231/2001;
- l'Organismo di Vigilanza ha costantemente vigilato sull'attività di informazione/formazione senza riscontrare criticità.

A sintesi conclusiva dei risultati dell'attività svolta nel 2024, si può evidenziare quanto segue:

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2024

- a) *Valutazione dell'idoneità del Modello*: si conferma che il modello attualmente in vigore mantiene la sua solidità e adeguatezza, assicurando un adeguato livello di prevenzione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001;
- b) *Aggiornamento del Modello*: si è proceduto ad un aggiornamento del MOG adeguandolo alle più recenti novità normative in materia;
- c) *Attuazione del Modello*: dalle verifiche svolte il Modello risulta adeguatamente attuato;
- d) *Violazione del Modello*: non sono state evidenziate violazioni.

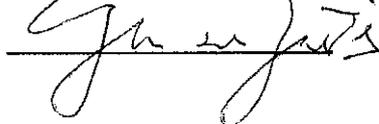
22

In definitiva, l'OdV esprime un parere di *piena adeguatezza* del MOG.

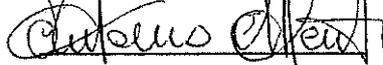
Bergamo, 4 febbraio 2025

L'Organismo di Vigilanza

Prof. Avv. Giovanni De Santis - Presidente



Dott. Antonio Valentini



Avv. Angelo Baldini

